

2) Canzoni dalla pelle gialla (canzoni pacifiste)

- «**Poema per la madre (Ca dao me)**»: lamento sulle vicissitudini e sofferenze della propria madre nel corso di una guerra d'aggressione in cui la terra natale è saccheggiata e distrutta

- «**Il triste Testamento (Phuc am buon)**»: commiserazione della sorte del popolo vietnamita ridotto in schiavitù, qui accomunato alla sorte dell'ebreo errante.

- «**Fiaba d'inverno (Ngu ngon mua dong)**»: storia di uomini caduti nella guerra che ha ucciso indiscriminatamente vecchi, bambini, donne, uomini e animali.

3) Patria e amore (canzoni d'amore e nostalgia)

- «**Sere trascorse al mio paese (Chieu tren que huong toi)**»: evocazione di sentimenti verso il paese natale, ricolma di ricordi che commuovono ancora oggi anche le nuove generazioni.

- «**C'è un giorno nella vita (Co mot ngay nhu the)**»: espressione del sentimento di rimpianto e profondo dolore dell'artista per un amico scomparso

- «**La foglia opaca dell'autunno (Chiec la thu phai)**»: il rimpianto per un amore dimenticato e poi ritrovato dopo anni di attesa, al tempo dell'età matura.

4) L'ultima canzone di Trinh Con Son

:«**Prima o poi una scelta difficile!**»(*Tien thoai luong nan!*): l'imbarazzo della scelta dell'artista, nella vita, come nell'amore fra perpetue esitazioni, indecisioni, gioie, rancori , troppo difficili per un animo di artista...

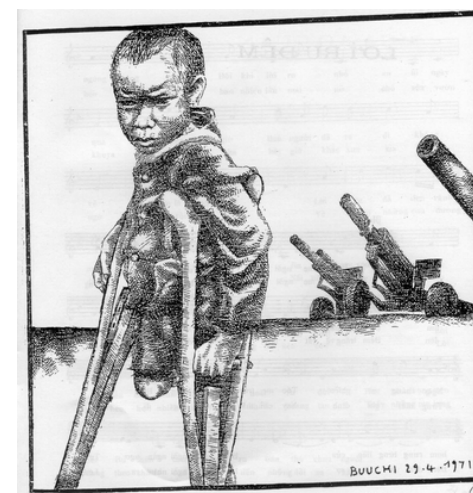
In occasione di questo buffet-concerto, abbiamo il piacere di presentarvi, accanto ad alcuni brani di Trinh Cong Son eseguiti dal vivo, in chiave tradizionale, anche alcuni brani del repertorio jazz eseguito in a Ha Noi dall'«All star international quartet», guidato da Fulvio Albano, in occasione della terza edizione (2003) dell' Euro-Jazz festival del Việt Nam, organizzato dalle Ambasciate europee. Ospite d'eccezione della serata, accanto al già citato *vocalist* Nguyen Thai Hoa, il saggista Pino Tagliazucchi, autore del volume *Ho Chi Minh. Biografia politica*, recentemente edito dall'Harmattan Italia che inaugura la collana editoriale «Sud-est Asia».



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIA VIET NAM
CENTRO DI STUDI VIETNAMITI
BIBLIOTECA ENRICA COLLOTTI PISCHEL
FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRINH CONG SON

ASSOCIAZIONE MUSICALE ARSIS
Emporio d'Indocina 寿

Artigianato, Sete, Libri, Solidarietà con il Viet Nam
presentano



Việt Nam tháng mười
VIỆT NAM

LA VOCE, LA MENTE, IL CUORE

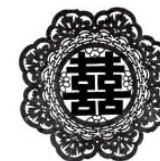
Buffet - concerto
Caveau del Centro di studi vietnamiti
Sabato 6 marzo 2004 ore 20.00

TRINH CONG SON
POETA ROMANTICO NELL'INFERNO DELLA GUERRA

L'artista Trinh Cong Son viene considerato in Viêt Nam come uno fra i più celebri compositori di canzoni d'amore. La sua opera gli è valsa il prestigioso Premio Unesco per la cultura (2004). Son, deceduto due anni or sono, ha lasciato un immenso patrimonio di indimenticabili canzoni che hanno accompagnato almeno tre generazioni di vietnamiti, nel paese d'origine ed all'estero, particolarmente in Giappone e negli Stati Uniti, dove nell'ultimo decennio, egli è stato celebrato come un autentico mito. Molte volte Son è stato paragonato a Bob Dylan, per l'impegno pacifista e per la sua fertile vena poetica. Le sue composizioni, tuttavia, a nostro avviso, assai più ricche e variegata di quelle del *folk singer* americano, sia per il vigore emotivo che trasmettono sia per l'estrema diversificazione dei generi musicali, segnati da una certa innegabile influenza della canzone francese romantica e della musica tradizionale vietnamita.

Il Centro di studi vietnamiti, la Biblioteca Enrica Collotti Pischel, con il sostegno dell'Associazione di musicisti Arsis e dell'Associazione Nazionale Italia-Viet Nam (sede del Piemonte), ospitano presso la loro sede, anche la sezione italiana della Fondazione internazionale dedicata a Trinh Cong Son. Arsis, CSV e Fondazione hanno presentato recentemente in Viêt Nam un progetto di attività triennale che prevede, tra il resto, accanto ad un'intensa attività concertistica, la realizzazione presso la Biblioteca torinese, nella sua sezione multi-mediale, di un fondo dedicato al celebre compositore ed interprete che accoglierà, volumi, video e dischi. *Partners* vietnamiti di questa originale iniziativa, unica in territorio europeo, sono l'Università, il Comune e il College of Arts della Città di Huè - antica capitale imperiale del Viêt Nam - e l'organismo governativo «Saigon Tourism», diretto dal dott. Cao Lap. Nel novembre 2003, come si è detto, il progetto è stato presentato in varie manifestazioni presso l'Università di Huè e a Città Ho Chi Minh (Binh Quoi) che, accanto al *vocalist* Nguyễn Thái Hoa e al sassofonista Fulvio Albano, hanno visto la partecipazione di interpreti vietnamiti

come - tra gli altri - il sassofonista Tran Manh Tuan e la cantante Trinh Vinh Tri.



Sino ad oggi, sono state catalogate oltre cinquecento composizioni dell'artista Trinh Cong Son, brani che sono stati classificati in ragione dei periodi della sua vita:

- Canzoni d'amore, dedicate alla riflessione sul destino dell'uomo negli anni della gioventù
- Canzoni pacifiste, composte negli anni del conflitto anti- americano
- Canzoni dell'«amore ritrovato», di ispirazione romantica, nel periodo del dopoguerra.

Trinh Cong Son ha composto altresì brani sulle vicissitudini ed incertezze dell'età matura, segnate da una insospettata e pregevole vena d'ironia. Un gruppo di artisti internazionali, musicisti di grande talento, guidati dal *vocalist* Nguyễn Thái Hoa, si propongono oggi di ripresentare l'insieme delle composizioni di Son in Europa, nel più vasto e complesso progetto collegato all'opera della Fondazione che all'artista è dedicata. Fra i brani del repertorio di quest'ultimo periodo, che si potranno ascoltare in questo concerto, citiamo:

1) Canzoni d'amore e sul destino dell'uomo:

«**Polvere**» (*Cat bui*): una riflessione sulla vita effimera dell'uomo contemporaneo, alla luce delle concezioni filosofiche, religiose, in particolar modo buddiste e cristiano-cattoliche

- «**L'amata di un tempo che fu**» (*Diem Xua*): *souvenir* del primo amore di uno studente povero e senza futuro. Questa è considerata la canzone più celebre dell'artista Trinh Cong Son.
- «**L'estate bianca**», (*Ha trang*): il sogno della sua innamorata in una notte d'estate, una sorta di lancinante "allucinazione d'amore"